



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

CALENDARIO ITTICO 2010 – Zone C e D

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA (Z.R.F.) ACQUE DI CATEGORIA C e D

Comune di Castellarano

F. Secchia, da 100 m a valle a 50 m a monte del ponte della Veggia;

F. Secchia, da 50 m a valle a 50 m a monte della diga di Castellarano;

F. Secchia, località Ancora, da 100 m a valle dello sbarramento al ponte nuovo della tangenziale per Sassuolo.

Comune di S. Polo D'Enza

Canale di S.Polo, dalla località Cornacchia a monte fino a S.Polo.

Comuni di Toano – Carpineti

F. Secchia, dal ponte Colombaia a ponte Cavola.

Comune di Carpineti

Torr. Tresinaro, dalla briglia sita in località "Lanterna" al ponte "Delle Vene".

Comune di Casina

Torr. Crostolo, dal ponte sulla strada per Cologno al ponte in località La Bettola;

Fosso della Culada, dalla foce nel T. Crostolo alle origini;

Comune di Vetto D'Enza

Rio Tassarò, dal ponte sulla Strada Comunale "Scalucchia – Crovara" alle origini;

Rio Volvota, dalla foce nel Rio Tassarò in località Mulinaccio, alle origini.

Comune di Castelnovo Monti

Rio Spirola, dalla foce nel F. Secchia alle origini;

Rio Maillo, dalla confluenza del Rio di Villaberza fino a 300 m a valle;

Rio Villaberza, dalla confluenza con il Rio Maillo al ponte della strada comunale Castelnovo Monti – Villaberza in località Fontanabona.

Comune di Collagna

Rio Acquabona, dalla foce nel fiume Secchia alle origini;

Rio Barco, dalla foce nel F. Secchia alle origini;

Torr. Riarbero in località Ferriere, da 50 metri a monte fino a 100 m a valle della scala di risalita;

Comune di Ligonchio

Canale della Pedrina, dalla foce nel Torr. Ozola alle origini;

Rio Ozoletta, dal ponte di Casalino alle origini;

Rio Samagna, dalla foce nel Rio Ozoletta alle origini;

Rio Guadarolo, dalla presa dell'Enel fino alle origini;

Torr. Ozola, dalla seconda briglia a valle del ponte della strada per la Bargetana, in località "Forcone", alle origini, compresi, gli affluenti ed il Lago della Bargetana.

Comune di Busana

Torr. Talada (Rio Gorgone), dalla foce alle origini;

Torr. Casalecchio (Rio Frassinèdolo), dalla foce nel Torr. Talada alle origini;

Comune di Ramiseto

Rio Scuro, dalla foce nel Torr. Liocca alle origini.

Rio Varvilla, dalla foce nel Rio Selettòle alle origini, affluenti compresi.

Comune di Villa Minozzo

Fonti di Poiano, dalla foce nel F. Secchia alle sorgenti;

Torr. Prampola, dal ponte Pioppa, sulla S.P.9 per Civago, alle origini;

Rio Arati, dalla strada per Pianvallese alle origini;

Rio Torlo, dal ponte della Segheria Abetina Reale alle

origini;

Rio Spezie, dalla confluenza con Rio Candia alle origini;

Rio Rumale, dalla strada Roncofrapano – Civago alle origini;

Torr. Dolo, 50 m a valle e 50 m a monte della scala di risalita in località ponte delle Volpi (SP 61);

Torr. Dolo, dal Ponte del Mulino a valle di Civago, a monte fino al Ponte di Sasso;

Riaccio delle Forbici, dalla confluenza nel Torr. Dolo alle origini, affluenti compresi;

Fosso Pra Gherardo, dalla confluenza nel Rio Lama alle origini.

Torr. Lucola, dalla Strada Provinciale "Ligonchio-Villa Minozzo" alle origini (SP 59).

ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE (Z.P.I.) ACQUE DI CATEGORIA C

Comuni di Casina e Canossa

Torr. Campola, dal ponte della strada di Votigno alle origini, affluenti compresi.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA (Z.R.S.P.) ACQUE DI CATEGORIA C

Nel **Bacino di Gazzano Fontanaluccia** (Comune di Villa Minozzo) la pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo alla prima domenica di ottobre.

Nel **Torr. Tresinaro**, dal ponte della Chiesa di Viano alle sorgenti, compreso gli affluenti (Comuni di Viano/Carpineti/Baiso), e nel **Torr. Enza**, dal ponte del Pomello alla confluenza con il Torr. Cedra, (Comuni di Vetto/Ramiseto), la pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo alla prima domenica di ottobre. Divieto di pasturazione, d'uso e di detenzione della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone.

Nel **Fiume Secchia**, nel tratto da Ponte Gatta alla confluenza del Rio delle Fonti di Poiano, (limite inferiore della zona D) è possibile organizzare ed effettuare gare di pesca alla trota con immissione controllata di trote fario. Al di fuori delle manifestazioni agonistiche la pesca in questo tratto è consentita tutto l'anno con obbligo del rilascio del pescato (vige il **regime di pesca No Kill**). E' obbligatorio l'utilizzo di amo/i singolo/i senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, sia per le esche naturali che artificiali.

Divieto di pasturazione, d'uso e di detenzione della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA (Z.R.S.P.) ACQUE DI CATEGORIA D

Nel **Torr. Ozola** a monte della Presa ENEL della Centrale di Predare (affluenti compresi), fino alla seconda briglia sita a valle del ponte della strada per la Bargetana (a monte del Bacino di Presa Alta), Comune di Ligonchio; nel **Torr. Dolo** dal ponte di sasso della S.P. 9 "Civago-Piandelagotti". a monte. fino alle origini (affluenti compresi);

nel **Rio Piella** dalla strada per Pian Vallese alle origini,

Comune di Villa Minozzo;
nel Torr. Liocca (esclusa la Zona No Kill);
nel Torr. Enza a monte della confluenza con il Torr.
Liocca, fino alle origini;

e' consentita la cattura di un massimo di tre (3) esemplari di trota fario di misura minima non inferiore a 25 cm di lunghezza totale. Inoltre è obbligatorio l'impiego dell'amo singolo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, anche per le esche artificiali (è fatta salva la possibilità di utilizzo di tre artificiali per lenza).

Esclusivamente nel Canale Cerretano, nel tratto compreso tra il Lago del Cerreto e il Lago Pranda, affluenti compresi, la pesca è consentita dal 1° maggio fino alla prima domenica di ottobre. E' permessa la cattura e la detenzione di cinque trote fario di misura minima di 22 cm.

Nel Torr. Enza dal limite inferiore della Zona D (Ponte di Selvanizza) alle origini è consentita la pesca esclusivamente con amo singolo, senza ardiglione o ardiglione schiacciato, sia con esche naturali che artificiali.

ZONE "NO KILL": RILASCIO OBBLIGATORIO DEL PESCATO

Acque di categoria "C":

Nel Torr. Enza dalla confluenza, a monte, con il Torr. Cedra alla prima briglia a valle;

Acque di categoria "D":

Nel F. Secchia, dalla S.P. 91 Collagna-Vaglie a monte fino a Ponte Bosco (a valle della confluenza con il Torrente Biola);

Nel Torr. Ozola nel tratto compreso tra la diga di Presa Alta e duecento metri a valle del ponte S.P.93 Ligonchio -Villaminozzo;

Nel Torr. Riarbero dalla confluenza nel Secchia a monte fino a Ponte Pietra (Comune di Collagna);

Nel Torr. Liocca, dal ponte del Mulino di Cecciola fino al ponte della S.P. 15 per il Passo del Lagastrello (Comune di Ramiseto);

è obbligatorio il rilascio immediato del pescato, l'impiego delle sole esche artificiali (mosca e spinning), con amo singolo senza ardiglione e/o ardiglione schiacciato (è fatta salva la possibilità di utilizzo di tre artificiali per lenza ed è vietato l'utilizzo dell'ancoretta), la slamatatura dei pesci va effettuata in acqua e con mani bagnate. E' vietata inoltre la detenzione di fauna ittica esclusa quella alloctona.

ZONA "A TROFEO"

Nel Bacino idrografico del Fiume Secchia affluenti compresi, posto a monte della "Zona No Kill" del Secchia e del Torr. Rioarbero, in Comune di Collagna, escluso il tratto del Canale Cerretano compreso tra il Lago del Cerreto e il Lago Pranda (Sottobacino 06G laghi esclusi), è consentita la cattura e la detenzione di una sola trota fario della misura minima di 30 cm. E' obbligatorio l'impiego di amo singolo privato dell'ardiglione o con ardiglione schiacciato, sia per le esche naturali che per quelle artificiali. E' vietato l'uso dell'ancoretta.

PROVVEDIMENTI PARTICOLARI

Causa eventi alluvionali dell'inverno 2009-2010, nelle acque di categoria D sotto elencate, l'apertura della stagione di pesca è posticipata a domenica 2 maggio 2010:

Bacino idrografico dell'Enza:

- Torr. Liocca, tutto il bacino compreso affluenti sino alle origini;
- Torr. Enza, a monte della confluenza con il Rio Liocca, compreso affluenti sino alle origini;

Bacino idrografico del Secchia:

- Fiume Secchia a monte del Ponte del Bosco (Collagna), tutto il bacino con affluenti sino alle origini;
- Torr. Riarbero, dal Ponte della Pietra (Collagna) tutto il bacino con affluenti sino alle origini;
- Torr. Ozola, dalla diga di Presa Alta (Ligonchio), tutto il bacino con affluenti, sino alle origini;
- Torr. Rio Re e Torr. Rossendola, dai ponti della Strada Prov. Vaglie-Ligonchio, tutto il bacino con affluenti sino alle origini;
- Torr. Secchiello, dalla prima briglia a monte del Ponte della Governara, tutto il bacino con affluenti sino alle origini;

Bacino idrografico del Dolo:

- Torr. Dolo a monte del ponte della Strada Prov. Civago-Piandelagotti, tutto il bacino con affluenti sino alle origini.

Divieto di pesca a tempo indeterminato per: **Barbo canino, Cheppia, Lasca, Salmerino alpino e rane verdi** (*Rana sp.*), dal 01.01 al 31.12 di ogni anno, in tutte le acque provinciali.

Divieto di asporto vivo dai luoghi di pesca del **Gambero rosso della Luisiana**.

Periodo di divieto di pesca per **Cavedano e Vairone** dal 15.03 al 30.06 di ogni anno, in tutte le acque provinciali.

Limite quantitativo di pesca per il **Vairone** fissato in cinquanta (50) esemplari al giorno per pescatore, in tutte le acque provinciali.

Limite di cattura di un solo esemplare di **Luccio** e di **Tinca** al giorno per pescatore, di misura non inferiore a 60 cm (luccio) e 30 cm (tinca). La pesca del luccio è vietata dal 15.12 al 15.05 in tutte le acque provinciali.

La pesca nei laghi (Calamone, Monte Acuto, Cerretano, Pranda, Scuro e Le Gore) apre il 1° maggio. Nei sudde ti laghi è vietata la pesca con il pesce vivo. E' consentita la cattura e la detenzione di massimo cinque trote di 22 cm. Nel Lago dei Pini, in Comune di Casina, è vietato l'utilizzo e la detenzione della larva di mosca carnaria.

La pesca ai **salmonidi** è limitata, nella giornata, a non più di 5 esemplari per pescatore.

La pesca dei **timallidi** è limitata, nella giornata, a non più di 2 esemplari per pescatore.

Ai fini di controllo e statistici, **le catture di salmonidi e di timallidi devono essere immediatamente annotate sull'apposito tesserino regionale per la pesca controllata, che deve essere utilizzato nelle zone classificate "D" a norma dell'art. 16, comma terzo della L.R. 11/93.**

Il pescatore sportivo non può comunque catturare giornalmente pesci in quantità superiore a quelle sottoindicate:

ZONA C e D Kg 3 (compresi i salmonidi e i timallidi)

E' fatta deroga ai limiti predetti quando il peso viene superato a causa dell'ultimo esemplare catturato. Gli esemplari appartenenti a specie alloctone non concorrono alla formazione dei quantitativi sopradetti.

Il limite quantitativo di detenzione e di uso **delle esche e delle pasture** è fissato nelle quantità sotto indicate:

ZONA C Kg 1 in tutte le acque.

ZONA D nessuna pasturazione è consentita.

Il Dirigente
Ing. Valerio Bussei